

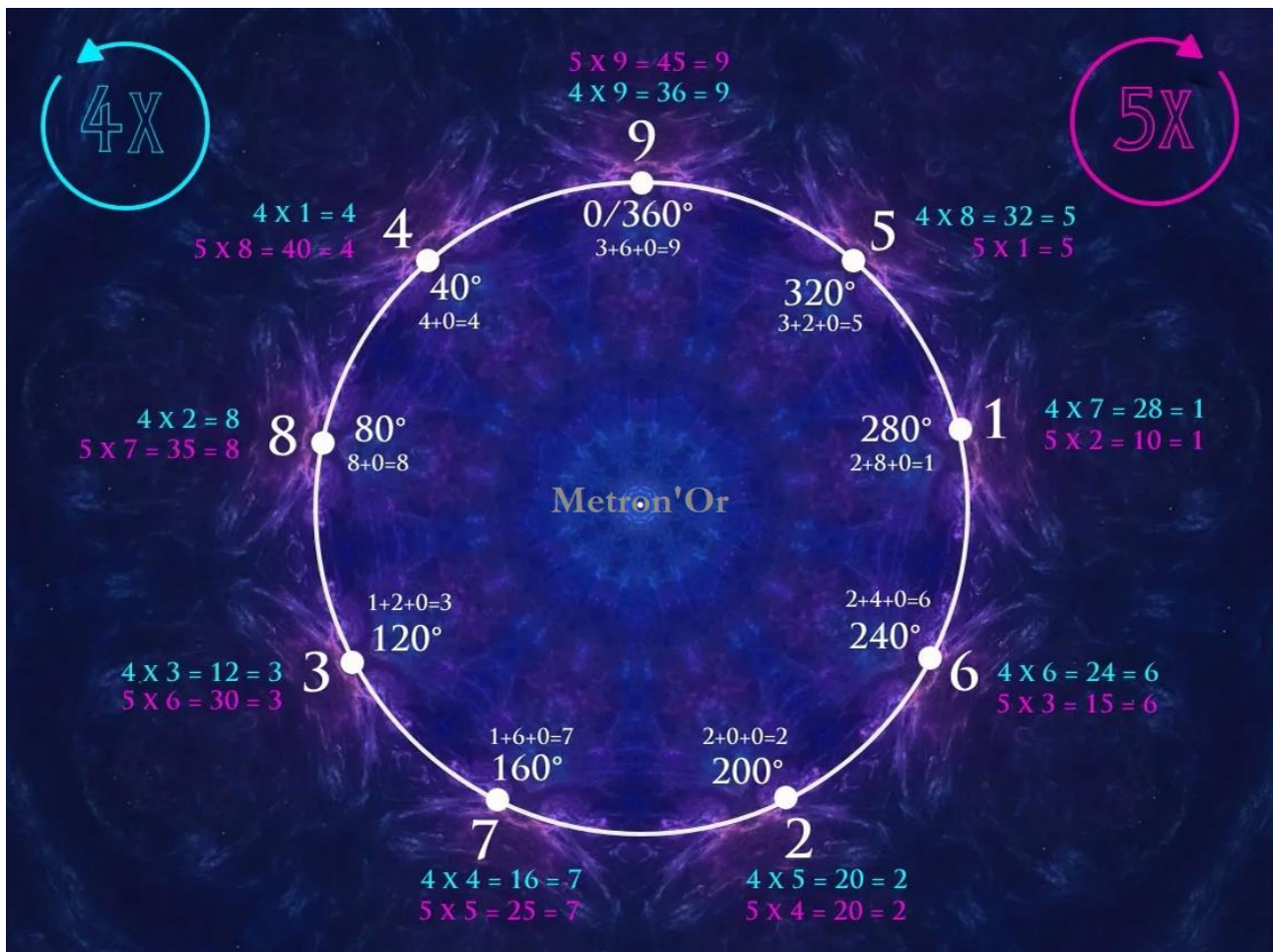
METRON'OR

Versi di Luce

$$\Delta = 4 - V = 5$$

$$V + \Delta = 9$$

X



ARCHEMATICA GENESI E NUME

Le spiegazioni elementari sui Numeri portano a concludere al carattere cosmico del Nume-ro e ad una mentalità particolare per la loro comprensione.

In che modo la considerazione dei Nume-ri può gettare luce sulle Leggi Cosmiche?

Questo si fa solo considerando le necessità immanenti ai Nume-ri.

Possono solo essere ciò che sono, possono solo creare determinate relazioni tra di loro, solo alcune funzioni invariabili possono scaturire da loro.

Queste sono Leggi che si impongono all'intelletto e nessun argomento può andare contro di esse. Ad esempio, un numero moltiplicato, cioè ripetuto tante volte quante è esso stesso composto da unità, costituisce un quadrato, lo stesso vale per un cubo.

Questo è inevitabile, non può essere altrimenti. C'è qualcosa di fatale qui, a cui tutta la ragione deve sottomettersi. Questo è così ovvio che nessun uomo si è mai sognato di contestarlo. Ma, riflettendoci, non è strano che questo sia inevitabile? Non ci troviamo in questo caso di fronte a un fatto assoluto, questo "assoluto" che tutta la Natura rifiuta altrove? Senza dubbio. Questo è il motivo per cui il Nume-ro appartiene al "Mondo Eterno" del Tintée di Platone. Questo mondo increato e immutabile è il Nume-ro; così la Scienza del Nume-ro è la Scienza dell'Unità, ci mostra in modo intelligibile che tutto procede dall'Unità e ad essa ritorna attraverso la diversità, diversità che è proprio il nostro Mondo creato ad immagine dell'esempio del Mondo Eterno. Certamente non possiamo capire l'Unità, ma la nostra Mente ci dice che deve esistere, e il nostro Cuore ci invita a sperimentarla.

Ripeto qui, occorre procedere con una particolare visione dell'Intelletto superiore per accostarsi a queste domande, altrimenti bisogna rassegnarsi a non penetrare mai questo Mondo "occulto", impossibile con il solo ausilio di una mente concreta e logica, e accontentarsi della mera associazione cerebrale, restando all'interno di una cornice angusta limitata da un'infinità inconoscibile.

La nostra Comprensione ci afferma l'Unità assoluta che l'intelligenza non comprende, e questa affermazione ci sfugge, è solo una parola, un sentimento di verità, e possiamo prenderne oscuramente coscienza solo se opponiamo, a questa affermazione dell'Unità, la possibilità della sua assenza, del suo non essere.

Ora né il suo essere, l'Unità assoluta, né la sua vera assenza, ci sembrano ovvie, ma possiamo comprendere la pura e semplice negazione del fatto di non cercare più di capire. C'è quindi, nell'affermazione dell'Intelletto, una dualità per noi, e all'Unità assoluta ci opponiamo immediatamente una dualità che, dal canto suo, comprende un Sì e un No, qualcosa di divisibile che procede, come la nostra ragione misteriosamente ci dice, da una scissione, da una divisione, da una riduzione.

Ora che possiamo cercare in mille modi, dobbiamo finalmente concludere questo: c'è necessariamente un'Unità vera, indivisibile, quindi incomprensibile.

Da questa Unità incomprensibile nasce la prima nozione comprensibile di divisione.

Dunque, all'origine di ogni creazione c'è un'Unità che deve racchiudere in sé, incomprensibilmente (caos), tutte le possibilità; e la sua prima manifestazione sarà attraverso la divisione; quindi c'è all'origine di tutte le nozioni: Uno e Due, cioè Tre principi di cui l'uno spiega l'altro, in sé incomprensibili. Quindi eccoci qui, attraverso l'astrazione, entrati nel cuore stesso della metafisica, e ora abbiamo in mano il significato e la chiave dei Nume-ri, Origine di tutte le nozioni attributive del pensiero.

Il carattere funzionale dei Nume-ri non è relativo o accidentale, è Cosmico; è la *rivelazione consapevole della nostra conoscenza innata*. Non c'è modo migliore per descrivere l'assoluto che con la Primalità del Nume-ro Uno considerato indivisibile e irriducibile, visto che l'Uno è moltiplicandosi, che si rivela attraverso il Nume-ro Due (1/1).

C'è qui un errore da evitare nel contemplare il senso esoterico del Nume-ro. Due non è uno più uno, non è un composto; è il potere della moltiplicazione, è la coscienza della moltiplicazione, è l'Opus moltiplicatore, è la nozione di più in relazione a meno; è una nuova Unità, è sessualità, è l'origine della Natura, Physis, il Neter, Due. È il culmine, come nel momento separativo del plenilunio, per esempio; è la linea, il bastone, il movimento, il sentiero, Wotan, Odino, il Neter Thoth, Mercurio-Hermes, lo Spirito.

La filosofia del Nume-ro si basa sul carattere funzionale ed essenziale del Nume-ro. Quest'ultimo definisce le “possibilità” funzionali – o qualità - la cui applicazione crea, tra le innumerevoli cose, le nostre nozioni concettuali. Non si tratta di attribuire la nozione di divisione al Nume-ro, poiché è il Nume-ro Due che implica la funzione dualizzante da cui deriva la nostra nozione di divisione. Il conteggio non è esclusivamente una facoltà umana; è la prima forma innata di coscienza e il codice genetico risulta essere una struttura sintattica dell'Archematica o Aritmetica Sacra. La scelta per affinità nella molecola chimica, così come la sua valenza, mostra già una coscienza innata del Nume-ro. La scissione originale, o polarizzazione dell'energia, è l'inizio del Nume-ro e una *primeva annoverazione*.

Per l'essere umano questa diventa una conoscenza prionica che si afferma alla coscienza psicologica, determinandola.

Quest'ultima poi classifica e nomina ciò che gli è stato imposto per ... Nume-ro.

Il Nume-ro comanda, è principio gerarchico poiché presiede le leggi del creato.

In questo senso va intesa l'affermazione pitagorica: “*Tutto nell'universo è numero*”.

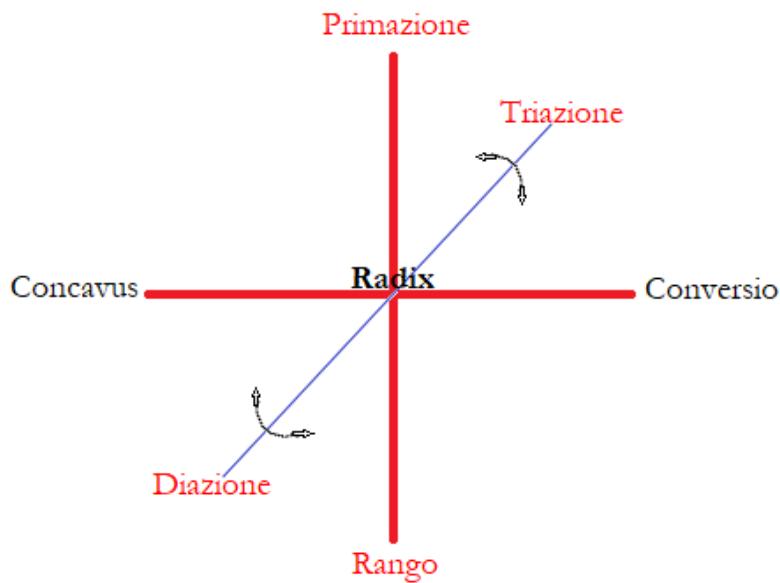
Il Nume-ro, come prima manifestazione della coscienza, è ciò che specifica e caratterizza ogni cosa. Se poi l'uomo arriva e con la sua coscienza psicologica, coscienza mentale della vera Coscienza innata, nomina e numera razionalmente e così riduce il Nume-ro a valori quantitativi, questa è una conseguenza che deriva essa stessa dal Nume-ro: una coscienza organica di fronte a una Coscienza innata; due forme polarizzate di Coscienza, scissione e opposizione.

Le due forze polarizzate sono Quello, l'Eterno Impulso iniziale, paradosso conciliabile nell'uomo “Creato”. Il Nume-ro Tre inizia da qui; la Creazione inizia adesso.

“I numeri sono il più alto grado di conoscenza. Sono essi stessi la conoscenza” – Platone

ARCHEMATICA: PRINCIPIO E FORMULE

Croce Cardinale



Primazione = Qualificazione/Essenza

Rango = Posizione/Ordine

Concavus = Riflesso/Canone

Conversio = Conversione/Rivoluzione

Radix9 = Partizioni in Unità (Punto)

Diazione = Partizioni in Diadi (Linea)

Triazione = Partizioni in Triadi (Volume)

I 7 Principi

Le 3 Partizioni

L'Unità è un'ordinata "continua discontinuità", o Partizioni di Unità, perché se così non fosse non sarebbe possibile riconoscere le qualità e le virtù che la compongono.

La Partizione non è qui intesa come regola aritmetica, ma come atto creativo con specifiche Funzioni e Qualità, che non appartengono a teoremi matematici, ma alla semplice realtà del Numero quale ente vivo, intelligente e Costituente.

La Partizione opera simultanea in due sensi, attraverso le 3 operazioni, di seguito elencate, ripartisce e ricompone, *annovera* senza separare, associa senza discriminare.

La Partizione, al pari della Proporzione, in effetti, non è che la giusta misura sempre omogenea tra le parti. Questo sistema è applicato anche ai numeri frazionati con una scomposizione massima di nove cifre dopo la virgola.

La Partizione si attiene ad una sola regola: annovera enumerando.

Principio e applicazione delle 3 operazioni

Radix9: Opera sul valore nominale della cifra riducendola ad Unità radice (mod9):

Esempio: Rx 569 - $5+6+9=20 - 2+0=2$

Questa operazione di sintesi evidenzia il Numero seme della cifra composta, e si può applicare senza limitazione su l'ordine di qualsiasi cifra superiore ai 9 Numeri Cardinali.

Diazione: Ripartisce i valori nominali di una cifra scomponendola in coppie di numeri.

Le diadi così ottenute, sommate a loro volta, ricompongono un nuovo codice numerico con ulteriori specifiche qualitative e valori quantitativi (fattori primi, composti ecc).

La scomposizione avviene sempre e solo da destra a sinistra.

Esempio numero 895: Di 895= Scomposizione $95+8 = 103$. **Di 895= 103.**

Triazione: Ripartisce i valori nominali di una cifra scomponendola in terne numeriche.

Le triadi così ottenute, sommate a loro volta, ricompongono un nuovo codice numerico con ulteriori specifiche e qualità (fattori primi, composti, semiprimi, ecc).

La scomposizione avviene sempre e solo da destra a sinistra.

Esempio: Tri 3569582= Scomposizione $582+569+3= 1154$. **Tri 3569582= 1154;** con questa cifra è possibile procedere ad una ulteriore scomposizione: $1154= 154+1=155$.

La combinazione ottenuta, distilla una nuova sintesi ridotta in grandezza e volume, ma aumentata in Valore; l'operazione distribuisce le precedenti caratteristiche in una rinnovata composizione evidenziando nel nuovo composto virtù e qualità prima solo potenzialmente contenute.

Le 4 Operazioni

Primazione: I Numeri Primi sono Costanti di Armonia Strutturale.

Nelle possibili combinazioni numeriche, la costituente dei Valori qualitativi è espressa da fattori ritmici strutturati e governati da Numeri Primi. Divisibili solo per 1 e per se stessi, si palesano come funzioni archetipiche con specifiche Qualità ritmate da gerarchiche Posizioni. La Primazione mette in evidenza la Primalità, ossia la Verità del Numero. Primazione è dunque il “progetto” energetico, il calco sonoro del Numero capace di geometrizzare lo Spazio. Primazione rivela l’irriducibilità dell’Unità.

Rango: Le coordinate spaziali occupate in una specifica Posizione e la successione determinante l’Ordine come innata funzione del Numero.

Ogni specifica qualità associata al Numero (Primo, Composto, Semiprimo, Palindromo ecc.), rientra in una successione crescente e ordinata che ne sancisce la Posizione attestandone l’Ordine. Il Rango è dunque Gerarchico.

Concavus: La stessa capacità di una *lente concava* di invertire, capovolgendo, l’immagine in essa riflessa. Un Numero quando riflesso, inverte sia in Valore che in Qualità, seppur mantenendo intatta la propria Essenza. Qualsiasi cifra, addizionata al suo riflesso speculare, produce un nuovo codice numerico annoverante le specifiche qualità dei due valori unificati; il prodotto risulta arricchito della naturale sintesi di valori che avviene come semplice riconciliazione di 2 opposti. Concavus è l’atto costituente che esalta la capacità unificante del Numero nella comunione degli apparenti contrari.

Conversio: Principio di consonanza codificato nella Matrice Cosmica 81. L’Armonica di questo Principio intona una rivoluzione nel Numero, singolo o composto che sia, evidenziando l’origine del suo opposto “diagonale” e complementare.

Conversio è una specifica Qualità della Triade Maestra 999, è un archetipo collettivo e ogni sua “apparizione” numerica riconduce al Sistema organico della Vita; il DNA quale struttura cosmica delle potenzialità esprimibili dall’impulso originario, emanazione dell’*Unità Irriducibile*.

Legenda Abbreviazioni delle 7 Operazioni: Primazione (Pr) - Rango (Ran) - Concavus (R) - Conversio (C) - Radix9 (Rx) - Diazione (Di) - Triazione (Tri)

11 Solventi: Palindromi (Pl), Dioscuri (Di), Stellati (St), Somma Divisori (Sd), Poligonali (T,Q,P,Es,Ep,Ot,En,De,Do), Anagramma (An), Ciclopi (Cl), Numero Fibonacci (Fn) - Più e Meno (+e-) – Quadrati Magici (Qm), Numeri Composti (Nc), Codice Valori e Permutazione Alfanumerica: Numeronomia dal Numero alla lettera, e viceversa come Gematria-Isopsephism, dalla lettera al Numero (CV)

Il Verbo dal Fuoco

I Tre (3) Principi

ARCHEMATICA (CV < 76 – 4*19)

Fuoco Incolore

L'Archematica è la *Possibile* traduzione umana del linguaggio Naturale dei Nume-ri. Questo particolare idioma crea commensura e consonanza con la Realtà manifesta dei Numi, un linguaggio con un cosmo di proporzionate relazioni ove i Signori dello Spazio e dei Cicli, i Nume-ri, sono i fidi agenti della Volontà Suprema. A tal proposito, Archematica con la sua opera attesta che il Nume-ro è un ente più che Cosciente. (Egli) il Nume-ro, È.

ARCHEOMETRIA (CV < 111 – 37*3)

Fuoco Radiante

L'Archeometria è lo Scopo occulto del naturale Virgulto Archematico. Archeometria è funzionale alla poliedricità dei Nume-ri generanti poliedriche forme in geometrie; è l'Arte applicata del “*Misurare gli Angoli*” per “*Rendersi conto*” e “*Tener di conto*” i giusti rapporti dei volumi e delle armoniche misture con cui la Bellezza riempie di vitalità tonale le forme di infiniti mondi universali. Il sistema di sintesi Archeometrico distilla con semplici operazioni le virtù e le qualità essenziali dei Num-eri che animano, sostanziano e governano lo Spazio delle Biometrie.

METRON'OR (CV < 124 – 62*2)

Fuoco d'Attrito

Metron'Or (Aureametron) è l'applicazione Archematica nell'universo dei Simboli, dei Codici e dei Sigilli operanti nel dominio delle Matrici Universali.

Codice Valori dei 3 Fuochi (rosso valore alfanumerico standard, nero valore Primalità):

$$76 (4*19) + 111(37*3) + 124 (62*2) = 311/127$$

$$311/127 = 2.4488188 <> \sqrt{6} = 2.44948974$$

Il Nume-ro è semplicemente Innumerevole, Annovera Enumerando . . .

A dio, o' Nume . . .

Stringhe di un Bardo

La vera Realtà del Nume-ro resta da scoprire; le sue più alte funzioni, l'armonia perfetta delle sue poliedriche composizioni, le infinite capacità creative, le qualità innate di associazione in perfette matrici geometriche, l'allotropica omogeneità, le auree proporzioni, la santità del Nome, il linguaggio arcano e un'impresicata serie di Funzioni cosmiche, rimangono ad ora per lo più ignote.

La vera scienza del Nume-ro non è pratica divinatoria, non si acquisisce come passa tempo e con poco sforzo, ma è un Lavoro Divino per il Divino che richiede una dedizione di impersonale natura.

Bisogna incamminarsi armati di Volontà e Coraggio per muovere i primi passi su sentieri poco battuti, per valicare vette mai scalate o calarsi in profondità insondate. È chiaro che in questo Reame vastissimo, ogni nuova esplorazione va attentamente vagliata con sano discernimento così da limitare possibili errori e insicurezze. La presenza costante della voce interiore, guidandoci con Saggezza, ci evita di superare i limiti consentiti. Nei reami del Nume-ro i flussi quando "captati" sono come fiumi in piena, e una mente troppo assorta può esserne travolta e perdersi in limbo inanimato senza possibilità di ritorno. Questo più che uno studio, è il Viaggio della Coscienza.

Si sa, le luminose scie che ispirano l'uomo battono il ritmo dell'alternanza, ed è un principio che il saggio sa di dover rispettare. Nondimeno questo sforzo, visto l'ardire dei pochi che osano, è quantomeno da comprendere e nelle probabili incongruenze da accogliere amorevolmente.

Alla luce del grande arcano rappresentato dal Nume-ro, questa premessa anziché precluderne l'impresa eroica, incita gli animi offrendo un varco per battere nuove piste alla conquista di più vasti reami inesplorati della Coscienza, dell'Essere.

È anche auspicabile una progressiva dilatazione di Coscienza, così che l'Eterna Origine con semplice maestria ci scelga quali impersonali strumenti al Servizio dell'Infinito.

Tuttavia, è certo che non sarà la scienza, la ragione, e neanche l'intelletto purificato a svelare l'arcano mistero del Nume-ro, ma bensì l'Intuizione Vivente nel Cuore, l'Impersonale in Noi, saprà intendere e imitare l'incommensurabile Verbo professato dai Nume-ri. Chi sceglie il Nume-ro è stato scelto dal Nume-ro.

H.G.H

8 7 8

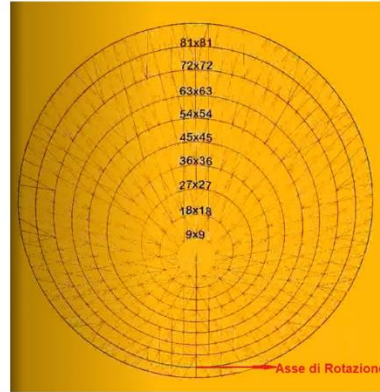
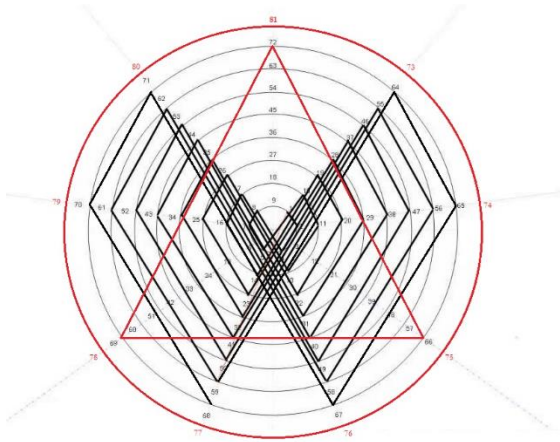
CV 878 . . . Poiché il giusto cadrà 7 volte e si alzerà

Non nell'intelletto dimorante è il Nume-ro, bensì nel nucleo accordante di tutte le cose . . .

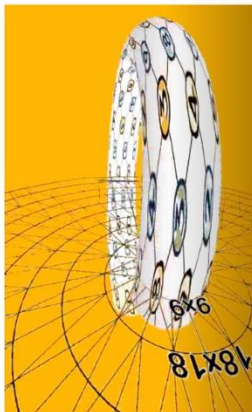
ARCHEOMETRIA

0 MANIFESTO

IL PICCOLO E IL GRANDE



ARCHEMATICA COSMICA



PROCREAZIONE VITA

PICCOLO
Correlazione Atomica
Numero di 9 Positivi in 8 Toroidi Matrice

Matrice Manifesta	81x81	= 729
8° Livello	72x72	= 576
7° Livello	63x63	= 441
6° Livello	54x54	= 324
5° Livello	45x45	= 225
4° Livello	36x36	= 144
3° Livello	27x27	= 81
2° Livello	18x18	= 36
1° Livello	9x9	= 9
Sum		1836

Massa di un ELETTRONE = 1/1836 quella di un PROTONE

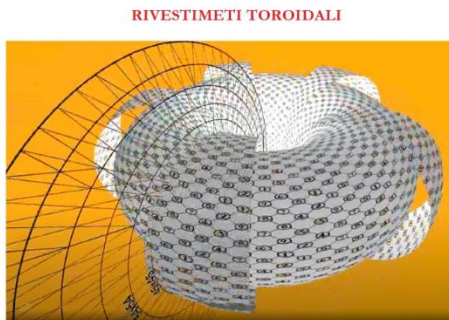
GRANDE
Correlazione Celeste
Numero di 9 Sfere/Mondi in 8 Toroidi



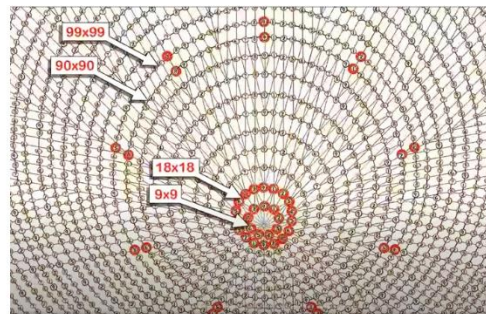
Perché solo Otto Toroidi?

Poiché tutte le possibili configurazioni numeriche di Toroidi più grandi possono essere, in partizioni similari, trovate ridimensionate da qualche parte all'interno dei primi Otto Toroidi (Figura sotto).

90x90 è il 9x9 99x99 è il 18x18 144x144 è il 63x63



RIVESTIMENTI TOROIDALI



L'impulso iniziale dei primi 8 Toroidi, con intensità sempre maggiore, si compie sostanziandosi quale funzione definita nel 9° Toroido. L'impulso alla fine del suo apice inverte la polarità iniziando il processo spirale a ritroso che lo riporta al punto iniziale, e così in una spirale di Coscienza infinita.
Phi governa il Ritmo, i rapporti e l'espansione.
Sampj è la costante di minima resistenza e massima creazione.
Pi governa i volumi e le traiettorie dell'Energia-Forza. Hevon crea.

IL 9° TOROIDE E' 0 MANIFESTO